



# Università degli Studi di Ferrara

*Unità Orientamento e Tutorato*

*PIANO DI TUTORATO PER L'A.A. 2013-2014.*

DIPARTIMENTO: STUDI UMANISTICI

CORSO DI STUDIO:

**Classe L- 43 DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI**

**Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali**

TITOLO DEL PROGETTO: Progetto di tutorato didattico per l'A. A. 2013/2014

1) Dettagliata descrizione del progetto, motivazioni che lo giustificano e obiettivi che si intendono raggiungere:

Dall'analisi dei risultati del test per la verifica delle conoscenze minime di accesso nell'Anno Accademico 2012-2013, è emerso che la percentuale di studenti immatricolati che hanno evidenziato debiti formativi per area disciplinare è stata:

Chimica generale ed Inorganica: 76%

Fisica: 69%

Matematica e Statistica: 61%

Geologia : 79%

Biologia: 49%

Esaminando inoltre il percorso formativo degli studenti della triennale del Corso di Studio in Scienze e Tecnologia per i Beni Culturali (1° e 2° anno) emergono alcune difficoltà. Si tratta delle tipiche criticità dei Corsi di laurea triennali: l'impatto con un elevato numero di insegnamenti e la necessità di acquisire conoscenze differenti in tempi ristretti, requisito fondamentale per sostenere gli esami con il ritmo previsto; l'incapacità di ottimizzare il tempo disponibile per lo studio individuale, che può risultare ridotto per la presenza di insegnamenti con parte teorica ed esercitazioni, le quali d'altra parte facilitano la comprensione degli argomenti proposti. Ulteriori problemi, in particolare degli studenti del primo anno, sono l'adeguamento alle nuove modalità di studio imposte dal sistema

universitario, nonché la frequente necessità di colmare lacune culturali.

Tutte queste difficoltà possono portare al mancato superamento della prova di accesso (test dei requisiti minimi), rendere più difficoltoso il passaggio dal primo al secondo anno, con un possibile incremento del numero di studenti inattivi e/o fuori corso e del tasso di abbandoni.

Questo progetto ha le seguenti finalità:

- Fornire supporto agli insegnamenti del primo anno di corso nei quali gli studenti immatricolati manifestano lacune, per aiutarli a soddisfare gli obblighi formativi richiesti e a rendere omogenea la loro preparazione di base;
- fornire supporto agli insegnamenti nei quali gli studenti manifestano maggiori problemi di comprensione e apprendimento, con conseguenti difficoltà nel superamento dell'esame, in modo da garantire solide conoscenze di base;
- potenziare l'efficacia della didattica impartita e favorire una regolare progressione del percorso formativo dello studente aiutandolo a superare le difficoltà, siano esse didattiche, metodologiche o logistiche, che solitamente emergono all'inizio di un nuovo percorso formativo, facilitando il passaggio dal primo al secondo anno di corso e riducendo così il numero di studenti inattivi ed il conseguente rischio di abbandoni;
- aumentare le motivazioni e il grado di soddisfazione nei confronti del Corso di Studio, condizioni che notoriamente influenzano il percorso culturale degli studenti, al fine di diminuire il numero di studenti inattivi, il rischio di abbandoni ed il numero di studenti fuori corso;
- agevolare al meglio gli studenti lavoratori e favorire il recupero degli studenti fuori corso.

A tale scopo il progetto si propone di utilizzare collaboratori tutor con adeguata preparazione nell'ambito delle diverse discipline coinvolte, con conoscenze specifiche delle finalità didattiche del Corso di Studio e dei Servizi offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo a supporto degli studenti.

**Delle 176 ore** assegnate al comparto attività di tutorato del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali, il progetto prevede di utilizzarne 156 al primo anno e 20 al secondo anno.

Notoriamente gli insegnamenti del primo anno in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà e/o carenze di base sono Matematica e Statistica, Fisica, Chimica generale ed Inorganica.

Per quanto riguarda il secondo anno, si ritiene opportuno fornire supporto tramite tutorato didattico anche all'insegnamento di Chimica organica.

Si ritiene opportuno intervenire al primo anno con una duplice attività:

**-un corso di recupero, o "tutorato di base",** con la finalità di aiutare gli studenti a colmare lacune culturali per raggiungere i requisiti di accesso, in modo da affrontare con le necessarie competenze la didattica impartita nei singoli insegnamenti, per un totale di 90 ore, così ripartite:

20 ore all'insegnamento di Matematica e Statistica; 20 ore all'insegnamento di Fisica Sperimentale per i Beni Culturali; 20 ore all'insegnamento di Chimica generale ed inorganica; 15 ore all'area Biologica; 15 ore all'area Geologica.

**-un tutorato didattico specifico,** da effettuare in parallelo allo svolgimento dei corsi, che aiuti lo studente ad acquisire una personale ed efficiente strategia di studio e a favorire un maggior dialogo tra docente e studente, che inoltre aiuti ad individuare quali, tra gli argomenti trattati, creano maggiori difficoltà di comprensione, in modo da poterli proporre negli anni seguenti con particolare attenzione, per un totale di 66 ore, così suddivise: 16 ore all'insegnamento di Matematica e Statistica; 15 ore all'insegnamento di Fisica Sperimentale per i Beni Culturali; 15 ore all'insegnamento di Chimica generale ed inorganica; 10 ore all'area Biologica; 10 ore all'area Geologica

Il tutorato didattico specifico ha lo scopo di fornire supporto agli insegnamenti del primo anno di corso nei quali gli studenti manifestano maggiori problemi di comprensione e apprendimento, con conseguenti difficoltà nel superamento dell'esame.

Questo tipo di tutorato aiuterà inoltre gli studenti a superare le difficoltà di inserimento in un nuovo sistema che, per la sua apparente complessità, potrebbe inizialmente demotivare, fino a compromettere anche il processo di apprendimento.

Il servizio di tutorato, pertanto, si propone di potenziare l'azione didattica a favore dello studente e di ridurre le difficoltà che di solito emergono all'inizio di un nuovo percorso formativo, facilitando il passaggio dal primo al secondo anno e riducendo così il numero di studenti inattivi ed il conseguente rischio di abbandoni.

Per ciascuna area il collaboratore tutor affiancherà il docente del corso con interventi concordati, finalizzati in primo luogo a colmare le lacune degli studenti, per potenziarne le competenze, ma soprattutto per favorire l'acquisizione di un corretto ed efficiente metodo di studio, in grado di migliorare la prevista progressione del loro percorso formativo. Particolare attenzione sarà riservata anche a studenti con reiterate difficoltà nel superamento degli esami, e agli studenti trasferiti da altri Corsi di studio o Università.

L'attività potrà essere organizzata in gruppi di studio tematici, in modo da offrire una modalità di insegnamento diversa dalla classica lezione frontale del docente, più atta ad acquisire un corretto metodo di studio e più efficiente, grazie alla possibilità di scambi

culturali tra i partecipanti senza timore di giudizi da parte del docente. Lo studente, inoltre, potrà essere guidato nella scelta del percorso di studio più consono alle proprie esigenze, in modo da rendere più agevole il raggiungimento della meta finale.

Il “tutorato di base” si svolgerà in due tempi:

-durante la prima parte del primo semestre verrà proposto il corso per il recupero dei debiti nelle aree Matematica e Statistica, Chimica generale e inorganica, e Geologia;

-dalla ripresa delle attività per il secondo semestre, verrà proposto il corso per il recupero dei debiti nelle aree Fisica Sperimentale per i Beni Culturali e Biologia.

Il servizio di tutorato si svolgerà presso le aule del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie situate nel Palazzo di Bagno, dove è maggiore la frequentazione degli studenti, a beneficio della diffusione informativa del servizio e della sua fruizione.

Per quanto riguarda il secondo anno, il progetto prevede solo un tutorato didattico-specifico di 20 ore per l'insegnamento di Chimica organica, da effettuarsi in parallelo allo svolgimento del corso. Questa attività aiuterà gli studenti nella comprensione degli elementi fondamentali di questa disciplina di base e nell'acquisizione delle conoscenze necessarie a comprendere le applicazioni tecnologiche di composti organici per il recupero e la conservazione nell'ambito dei beni culturali.

2) Nominativo del docente responsabile del progetto:

Gilberto Grandi



# Università degli Studi di Ferrara

## *Unità Orientamento e Tutorato*

3) Nominativi degli altri docenti che partecipano al progetto e descrizione del ruolo da loro svolto nell'ambito dello stesso:

Vengono riconosciuti come docenti di riferimento

Ferruccio Petrucci per l'area Fisica sperimentale per i beni culturali

Andrea Marchi per l'area Chimica generale ed inorganica

Simonetta Pancaldi, Gilberto Grandi per l'area Biologica

Maria Chiara Turrini per l'area Geologica

Da definire per l'area Matematica e statistica

Da definire per l'area Chimica organica

I docenti che partecipano al progetto dovranno stabilire le esigenze oggettive per ciascuna disciplina ed individuare le modalità di intervento più efficaci. Avranno inoltre la supervisione dell'attività di tutorato nelle discipline di competenza

4) Numero di collaboratori e criteri di selezione tra le figure di cui alla legge 170/2003: iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale, dottorandi, iscritti scuola specializzazione delle professioni forensi. Competenze da attribuire ai collaboratori ed indicazione del numero di ore necessarie per svolgere tali compiti:

Per entrambi i tipi di tutorato, la scelta dei tutori verrà effettuata nelle categorie previste dalla legge 170/2003: studenti regolarmente iscritti ad un Corso di Laurea specialistica/magistrale, iscritti ai corsi di Dottorato di ricerca, iscritti alla scuola di Specializzazione delle Professioni Forensi.

Per tutte e tre le categorie previste, i candidati devono dimostrare un curriculum di eccellenza.

Il collaboratore tutor avrà i seguenti compiti:

- a) ripercorrere, durante il corso di recupero, i programmi di Matematica, Chimica, Fisica, Biologia e Scienze della terra svolti nella scuola media superiore;
- b) fornire un servizio di supporto alla didattica, dedicato principalmente ad aiutare gli studenti ad escogitare una personale ed efficiente strategia di studio che consenta loro di affrontare con più serenità qualsiasi tipo di materia;
- c) favorire un dialogo continuo e costruttivo fra docenti e studenti, che si traduca in un aiuto effettivo per questi ultimi e strumento a disposizione dei docenti per individuare gli argomenti che creano più frequentemente difficoltà di comprensione;
- d) consigliare gli studenti sul percorso di studio più consono alle proprie esigenze, sulla scelta del tirocinio e della tesi di laurea;
- e) fornire agli studenti, specie se matricole, un'adeguata informazione sull'organizzazione del Corso di Studio e in generale su tutti i servizi dell'Università.

Partendo dal presupposto culturale di non volere abbassare il livello medio di preparazione richiesto, e nell'intento di potenziare la preparazione nelle discipline indicate, si propone di attribuire a ciascuna area disciplinare un tutore specifico.



# Università degli Studi di Ferrara

## *Unità Orientamento e Tutorato*

Il numero di ore a disposizione (176) è ripartito come segue:

36ore (20 ore tutorato di base + 16 ore tutorato didattico specifico) per il tutor dell'area Matematica e Statistica;

35 ore (20 ore tutorato di base + 15 ore tutorato didattico specifico) per il tutor dell'area Fisica Sperimentale per i Beni Culturali;

35 ore (20 ore tutorato di base + 15 ore tutorato didattico specifico) per il tutor dell'area Chimica generale ed inorganica.

25 ore (15 di tutorato di base + 10 ore tutorato didattico specifico) per il tutor dell'area Biologica.

25 ore (15 di tutorato di base + 10 ore tutorato didattico specifico) per il tutor dell'area Geologica

20 ore (tutorato didattico specifico) per il tutor dell'area Chimica organica

Si prevede pertanto l'utilizzo di sei Collaboratori tutor (1 per l'area Matematica e Statistica, 1 per l'area Fisica Sperimentale per i Beni Culturali, 1 per l'area Chimica generale ed inorganica, 1 per l'area Biologica, 1 per l'area Geologica, 1 per l'area Chimica organica), con un carico orario come da schema sopra riportato.

Il servizio di tutorato didattico specifico delle aree Matematica e Statistica, Chimica generale ed inorganica, Geologia e Chimica organica verrà svolto nel primo semestre, mentre il servizio di tutorato didattico specifico delle aree Fisica Sperimentale per i Beni Culturali e Biologica verrà svolto nel secondo semestre.

### 5) Modalità di monitoraggio del progetto::

I collaboratori tutor dovranno tenere un registro di tutti i contatti avuti con gli studenti durante il servizio e dei motivi per cui è stata richiesta assistenza, per stabilire un quadro annuale del flusso di studenti che si sono rivolti al servizio e delle principali criticità espresse.

I docenti dei corsi a cui è stato assegnato il servizio di tutorato dovranno supervisionare e coordinare l'attività dei collaboratori tutor nelle discipline di competenza.

I collaboratori tutor dovranno presentare periodicamente brevi relazioni al Prof. Gilberto Grandi (responsabile del progetto di tutorato per il corso di Studio), alla Manager didattica ed ai rispettivi docenti di riferimento, per una verifica dell'andamento del servizio

Agli studenti saranno periodicamente fornite schede in cui riportare il proprio parere sulla disponibilità ed efficacia del servizio. Le schede verranno esaminate dal responsabile del progetto di tutorato per il corso di Studio, da tutti i docenti responsabili dell'attività di tutorato e dalla Manager didattica.

DATA:  
19 aprile 2013

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Gilberto Grandi